

Pedemontana: “Restringeremo lo svincolo di Gazzada”

Pubblicato: Venerdì 18 Settembre 2009



Presto sapremo se **le dieci case di Gazzada Schianno coinvolte negli espropri della Pedemontana, riusciranno a salvarsi dall’abbattimento**. “C’è un accordo per rendere meno impattante lo svincolo – spiega il presidente di Pedemontana spa Fabio Terragni – ce ne stavamo occupando già prima che i comuni ci presentassero delle nuove osservazioni. Nell’ultima riunione del comitato di vigilanza dell’accordo di programma abbiamo verificato un consenso da parte di Regione, Comune e Provincia. Da parte nostra c’è la massima disponibilità e anche il concessionario autostradale Cal è d’accordo. E’ presto per dire se questo vorrà dire non toccare le case – spiega Terragni – perché la decisione sul progetto definitivo spetta alla delibera del Cipe (prevista a ottobre o novembre, ndr)”.

La conferma del numero uno di Pedemontana, segue le dichiarazioni del sindaco Cristina Bertuletti e del vicesindaco di Buguggiate Alessandro Vedani, che erano usciti dalla riunione di lunedì con grandi speranze.

La pedemontana sta affrontando il rush finale del cammino autorizzativo, e proprio in autunno arriverà l’approvazione del Cipe, che è in ultima analisi l’atto che stanziava i soldi necessari a iniziare i cantieri. La soluzione prevista deve dunque avere una sua economicità. I cittadini che hanno raccolto nell’ultimo mese centinaia di firme chiedono che la strada sia fatta tutta in galleria. Ma attualmente l’ipotesi più probabile rimane quella dell’ulteriore restringimento dello svincolo. **Originariamente, il progetto prevedeva una carreggiata larga 50 metri**, con sei corsie, e collegamenti con la viabilità ordinaria. Le dieci case, secondo il progetto, devono essere abbattute. Gli espropri solo a Gazzada Schianno sono un centinaio, in tutta la Lombardia addirittura 20mila. Tutti catalogati [sul sito di Pedemontana](#), che al di là di tutto è forse il primo caso in Italia di vera trasparenza amministrativa sul web per un’opera pubblica: c’è davvero tutto.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it